Rassegna del 17/03/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Nuova sede per la Sartoria della solidarietà**	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Il Ponte di via Papa Giovanni XXIII e nuove polemiche «Il Comune ha idee confuse per il futuro della struttura»**	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	**Un progetto per tutti sulla biodiversità**	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Duello sindacati-Biancoforno «Attribuiscono a noi difficoltà Ma siamo totalmente estranei»**	...	4

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 17-MAR-2026 pagina 11 /

Nuova sede per la Sartoria della solidarietà

Sarà inaugurata il 28 marzo, offrirà nuovi servizi legati all'associazione Auser

Calcinaia Sabato 28 marzo alle 11 sarà inaugurata la nuova sede di Auser Sartoria della Solidarietà di Fornacette, che si trasferisce nei locali di via Morandi 1.

La sartoria lascia così la storica sede di via Curiel, dove per anni le volontarie hanno portato avanti attività di cucito, formazione e iniziative solidali, trasformando il laboratorio in un punto di riferimento per la comunità.

Attiva dal 2001, la Sartoria della Solidarietà è un'esperienza di volontariato interamente al femminile che nel tempo ha coinvolto numerose volontarie del territorio. Attraverso il lavoro manuale del cucito, il gruppo realizza capi e manufatti tessili destinati a iniziative benefiche e progetti solidali, contribuendo concretamente a sostenere diverse attività sociali.

Il progetto è strettamente legato ad Auser Calcinaia-Fornacette, associazione impegnata nella promozione del volontariato, della socialità e dell'invecchiamento attivo. Proprio all'interno del mondo Auser si è sviluppata e consolidata nel tempo l'esperienza della sartoria, diventata negli anni una realtà riconosciuta e partecipata sul territorio. ●



La sartoria della solidarietà a Fornacette nella sede di via Curiel

Dove

I nuovi locali sono in via Morandi al civico 1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Il Ponte di via Papa Giovanni XXIII e nuove polemiche «Il Comune ha idee confuse per il futuro della struttura»

CALCINAIA

Quale futuro, dopo la conclusione del secondo lotto dei lavori sul ponte di via Papa Giovanni XXIII, per quest'infrastruttura. L'interrogativo lo sottopongono al Comune i consiglieri comunali del gruppo Adesso Calcinaia, Daniele Ranfagni, Matteo Becherini, Elisa Venanti, Caterina Crimeni e Marco Buggiani. L'opertazione è avvenuta nel mese di dicembre, e alla luce delle dichiarazioni dell'amministrazione secondo cui i lavori resteranno fermi fino al reperimento delle risorse necessarie per avviare il terzo lotto, l'opposizione ha presentato un'interrogazione per comprendere quali siano le reali intenzioni dell'amministrazione per il futuro. «L'interrogazione si concentrava in particolare sulle condizioni di sicurezza del parapetto, che presenta evidenti segni di degrado – dice l'opposizione –. Su questo punto prendiamo atto della risposta dell'amministrazione, che ha confermato come, al termine dei lavori del primo e del secondo lotto, sia stata verificata la sicurezza statica del parapetto e siano stati successivamente effettuati i relativi monitoraggi». «Rimane però una valutazione politica sulla risposta ricevuta – si legge in una nota –: l'amministrazione comunale appare priva di una visione chiara. Si parla infatti di soluzioni temporanee, senza indicare alcuna prospettiva concreta. Le risorse per il terzo lotto, al momento, non ci sono. E mentre la maggioranza continua a ripetere che mancano i fondi per garantire la realizzazione del terzo lotto, negli scorsi giorni abbiamo evidenziato come il Comune trasferisca ogni anno circa 1,6 milioni di euro all'Unione Valdera, pur non essendoci ritorni concreti di questa spesa sul territorio comunale.Si preferisce sostenere la burocrazia dei partiti piuttosto che investire direttamente nella sicurezza dei cittadini».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

CALCINAIA

Un progetto per tutti sulla biodiversità

Si chiama Biodiversità, ed è il progetto promosso dall'associazione Demetra in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile, con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e famiglie sull'importanza della tutela dell'ambiente e della conoscenza degli equilibri naturali. L'appuntamento è fissato per domenica 12 aprile a Fornacette con una giornata interamente dedicata all'ambiente. Il programma prevede una passeggiata insieme ai volontari dell'associazione, un laboratorio didattico ospitato negli spazi del Museo della Bicicletta. Le iscrizioni all'evento sono aperte fino al 7 aprile, è sufficiente scrivere via WhatsApp al numero 3478518769 e aspettare la conferma di avvenuta iscrizione. L'iniziativa è gratuita, inoltre a breve l'associazione fornirà ulteriori informazioni circa sul percoso. «Con questo progetto – spiega l'amministrazione – è possibile scoprire da vicino i meccanismi della natura, per imparare a relazionarsi in maniera più responsabile con il pianeta che ci ospita».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Duello sindacati-Biancoforno «Attribuiscono a noi difficoltà Ma siamo totalmente estranei»

L'attacco di Cgil Pisa e Uil Pontedera con la Rsa aziendale dopo l'incontro dei giorni scorsi

FORNACETTE

Relazioni sindacali ancora tese in Biancoforno. Ne danno notizia Flai, Fai, Uila e le confederazioni di Cgil Pisa e Uil Pontedera dopo un incontro, nei giorni scorsi, tra la direzione aziendale e le Rsa di categoria. L'incontro – spiega una nota dei sindacati – «si colloca in un contesto di relazioni già da tempo caratterizzate da forti tensioni. Solo poche settimane fa, il 22 gennaio scorso, l'azienda aveva presentato alle organizzazioni sindacali un temporaneo calo delle commesse, chiedendo la collaborazione delle stesse per individuare strumenti utili ad affrontare la fase di difficoltà. In quella sede, era stato sottoscritto un accordo tra le parti, con l'obiettivo di gestire responsabilmente la situazione e di avviare una fase di maggiore collaborazione». Alla luce di quell'intesa, le organizzazioni sindacali, «si sono presentate all'incontro del 12 marzo – si legge – con l'auspicio di poter proseguire lungo un percorso di confronto costruttivo». Cosa sarebbe successo? «Purtroppo il confronto si è sviluppato in un clima ben lontano da quello auspicato – è la versione dei sindacati – . Si è assistito ad una sequenza di accuse rivolte alle organizzazioni sindacali, alle quali sono state impropriamente attribuite responsabilità rispetto alle difficoltà aziendali». «A questo punto è legittimo chiedersi quale sia la reale volontà dell'azienda – ancora la nota –: quella dichiarata pubblicamente di voler ricercare soluzioni condivise e superare il conflitto, oppure quella dove sembra prevalere il tentativo di scaricare sul sindacato responsabilità che non gli appartengono». Il dialogo fra le parti – si apprende – resta aperto. Si torna al tavolo il 30 marzo.



Una delle manifestazioni sindacale organizzate davanti alla Biancoforno a Fornacette



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile